



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

Tagung der Alpenkonferenz
Réunion de la Conférence alpine
Sessione della Conferenza delle Alpi
Zasedanje Alpske konference

XIII

TOP / POJ / ODG / TDR

B1 d

IT

OL: EN

ANLAGE/ANNEXE/ALLEGATO/PRILOGA

8

**PROPOSTA DI MANDATO DEL GRUPPO DI LAVORO
“FORESTE MONTANE”
per il periodo 2015-2016**

1. Istituzione del Gruppo di lavoro/Piattaforma

Decisione della Conferenza delle Alpi di istituire il Gruppo di lavoro/Piattaforma

Con la sua decisione B7.2, la XII Conferenza delle Alpi, tenutasi il 7 settembre 2012 a Poschiavo (CH), ha autorizzato il Comitato permanente a istituire un Gruppo di lavoro sulle foreste montane. In seguito a tale decisione, il CP52 ha istituito il Gruppo di lavoro “Foreste montane”. Si evidenzierà qui la relativa decisione della ACXIII, sulla base della proposta di ordine del giorno stilata dalla Presidenza italiana.

2. Funzione all'interno della Convenzione delle Alpi

Riferimento al relativo Protocollo della Convenzione delle Alpi o alla Convenzione Quadro

Il Gruppo di lavoro opererà ai fini dell'attuazione del Protocollo “Foreste montane” della Convenzione delle Alpi, tenendo inoltre presenti i collegamenti con le relative disposizioni di altri protocolli. Le attività da sviluppare nel corso del biennio 2015-2016 saranno rivolte in particolare all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 6 e all'art. 7 del Protocollo “Foreste montane”.

Il GdL trasmetterà informazioni utili ad altri GdL/PF che si occupano di tematiche collegate o trasversali, come illustrano le sezioni che seguono del presente mandato.

Contributo all'adempimento del Programma di lavoro pluriennale della Convenzione delle Alpi (ove esistente)

Dati l'estensione dell'area del perimetro della Convenzione delle Alpi che è coperta da foreste (46%) e il loro utilizzo multifunzionale, vi sono legami con quasi tutti i Protocolli della Convenzione delle Alpi e altri GdL/PF: difesa del suolo, protezione della natura e tutela del paesaggio, agricoltura di montagna, pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile, turismo, energia.

Si veda la stessa sezione del Mandato del GdL per il biennio 2013-2014.

Contributo alla cooperazione alpina

Il GdL propone alcune attività significative di cooperazione regionale su tematiche specifiche collegate alle foreste e ad aspetti silvicoli, ponendo l'accento sul contributo delle foreste ai processi economici regionali (si veda più avanti).

La cooperazione verterà sulla condivisione di buone pratiche, la presentazione di relazioni di sintesi e l'illustrazione dei risultati delle ricerche o del sapere disponibile nel corso di workshop ai quali parteciperanno esperti di paesi e regioni alpine.

Il GdL fungerà anche da rete per promuovere un proficuo dibattito su tematiche forestali e silvicole nei paesi alpini e portare un prezioso contributo di esperienze internazionali alle politiche nazionali e subnazionali.

3. Attività del GdL durante il mandato (da aggiornare ogni due anni)

Descrizione delle attività principali

Sulla base dei risultati conseguiti dal Gruppo di lavoro nel biennio 2013-2014, il mandato 2015-2016 si prefigge i seguenti compiti:

1) La funzione protettiva delle foreste montane delle Alpi e il suo legame con la funzione produttiva

In riferimento all'art. 6 del Protocollo "Foreste montane" relativo alla funzione protettiva delle foreste montane, il GdL "Foreste montane" metterà insieme saperi, buone pratiche e metodologie per definire le foreste con una funzione protettiva diretta (contro valanghe, cadute di massi e smottamenti) e indiretta (effetti su ciclo dell'acqua, qualità e quantità). Inoltre, il GdL si concentrerà sulla raccolta e l'analisi di politiche e soluzioni tecniche già in essere e/o adatte ad essere applicate ai fini di una consapevolezza sui rischi, di una comunicazione e di una compensazione/pagamento per la funzione protettiva, anche a fronte delle principali pratiche e fonti di informazioni internazionali, nazionali e regionali. Il GdL svilupperà questi compiti in stretto coordinamento e cooperazione con la Piattaforma PLANALP.

Esiste inoltre la consapevolezza che la **funzione produttiva sostenibile** (prodotti forestali legnosi e non legnosi) è essenziale in una gestione forestale multifunzionale al fine di mantenere l'interesse dei proprietari nei confronti di una gestione attiva. Il GdL pertanto analizzerà e condividerà conoscenze ed esperienze su possibili strategie, misure ed iniziative per promuovere modelli sostenibili di produzione, discutendo anche di potenziali sinergie e conflitti.

2) Altri servizi ecosistemici e relativi meccanismi economici, comunicazione, sensibilizzazione e informazione sulle foreste per la popolazione più ampia

Il GdL, tenendo conto dei principali approcci, metodologie e buone pratiche già individuati nel corso del mandato 2013-2014, nonché del quadro concettuale emergente legato alla "green care", incentrerà le proprie attività sul riconoscimento e la valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste alpine. Il GdL, in particolare, raccoglierà, analizzerà e disseminerà informazioni sulle conoscenze e le buone pratiche esistenti volte a promuovere, potenziare e compensare specifiche funzioni socioeconomiche: ricreazione, turismo, prodotti forestali non legnosi, contributo al benessere sociale, agricoltura sociale, tutela di natura e biodiversità.

I proprietari, i gestori forestali e altri stakeholder rilevanti saranno coinvolti in un dibattito su

- a) il ruolo potenziale dei servizi ecosistemici e le difficoltà ad essi connesse nel passaggio dall'interesse e dalla domanda pubblica alla generazione di reddito per i proprietari di foreste;
- b) i cambiamenti in atto nel rapporto tra società e foreste, la comprensione del valore delle foreste da parte della società civile e dei cittadini e il cambiamento in corso nella struttura sociale dei proprietari forestali.

Attività di comunicazione del Gruppo di lavoro/Piattaforma

Il GdL intende organizzare un workshop tematico su ognuno degli argomenti affrontati nel corso del periodo di mandato.

Il workshop, a seconda dell'argomento specifico che prenderà in analisi, potrà essere organizzato in collaborazione con altri GdL/PF o altri stakeholder rilevanti. Le decisioni riguardanti eventi specifici saranno discusse internamente nel GdL.

I rapporti, una volta approvati formalmente, saranno inviati ai relativi portatori di interessi e pubblicati sul sito della CdA e altri siti ad essa collegati.

In ogni caso, tutte le informazioni pubbliche e i materiali (inclusi presentazioni, documenti, rapporti, documentazione, ecc.) saranno messi a disposizione di operatori e professionisti affinché siano diffusi tra un pubblico più ampio nello spazio alpino.

Il GdL parteciperà, a seconda dei casi, alla Settimana europea delle Foreste e Silva2015, che si terranno a Engelberg, da 2 al 6 novembre 2015, organizzate da UNECE/FAO ed ospitate dalla Svizzera.

Preparazione di documentazione

Il GdL redigerà rapporti specifici concernenti ciascuno degli ambiti specifici previsti dal presente mandato (nella fattispecie: 1. Produzione e utilizzo sostenibili di legna proveniente dalle foreste montane alpine; 2. Cooperazione in materia di comunicazione, consapevolezza e informazione sulle foreste per la popolazione più ampia; 3. Servizi ecosistemici e relativi meccanismi economici), che saranno integrati con i valori disponibili di criteri e indicatori condivisi, buone pratiche, opzioni politiche, approcci innovativi, ecc.

Cooperazione con altri GdL/PF

Il GdL, ai fini di una maggiore cooperazione su tematiche trasversali tra GdL e PF, intende cooperare positivamente con altri GdL e PF della Convenzione delle Alpi, nella fattispecie con PLANALP e/o la PF "Gestione dell'acqua nelle Alpi", per quanto concerne il ruolo protettivo delle foreste e le relative politiche; con la PF "Agricoltura di montagna" soprattutto in materia di servizi ecosistemici e potenziali conflitti cibo-energia, ove opportuno (p.es. cambiamenti nella destinazione d'uso del territorio e conseguenze sull'agricoltura di montagna); con la PF "Energia" in termini di produzione sostenibile, uso e consumo del

legno proveniente dalle foreste alpine (p.es. relativamente alla produzione di energia sostenibile da biomassa); con la PF “Rete ecologica” in materia di servizi ecosistemici forestali. Workshop congiunti e sessioni tematiche comuni dei GdL/PF coinvolti possono essere organizzati sulla base di un accordo con i relativi GdL/PF.

Attività nell’ambito di EUSALP

Il GdL, considerata anche la definizione in corso del Piano d’Azione di EUSALP e le relative decisioni future per la prioritizzazione delle sue attività strategiche, segnala alcune tematiche relative a foreste alpine, legno e sostenibilità che potrebbero essere rilevanti ai fini della strategia:

- Eco-innovazione, ricerca e sviluppo, lavori dignitosi e metodi volti a promuovere l’utilizzo di prodotti forestali legnosi e non legnosi sostenibili ed energia in una “green economy alpina” attraverso il sostegno alla creazione di filiere di valore locali e mercati di “green jobs” a livello alpino, con la promozione di percorsi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nello spazio alpino (p.es. comunicazione e divulgazione, certificazione, appalti verdi, ecc.).
- Il contributo dei servizi ecosistemici delle foreste montane alla conservazione della biodiversità nonché alla gestione sostenibile degli habitat naturali e umani alpini sostenendo l’identificazione del valore sociale complessivo di natura, biodiversità, paesaggio (p.es. protezione e potenziamento dei servizi ecosistemici e della connettività, uso efficiente di fonti energetiche locali rinnovabili; diffusione di conoscenze e informazioni sui rischi e sulle opportunità legate alle ricadute potenziali dei cambiamenti climatici, ecc.).

4. Composizione e metodologia di lavoro

Presidenza

L’Italia è disposta ad assumere la presidenza del GdL nel biennio 2015-2016.

Composizione

Il GdL si comporrà di esperti nominati dalle Parti, come nel biennio 2013-2014. Le sue attività potranno essere sviluppate in cooperazione con le amministrazioni nazionali e territoriali, con istituzioni di ricerca, esperti in rappresentanza del mondo aziendale e altri stakeholder nazionali e internazionali, a seconda degli argomenti trattati dal GdL nel corso delle sue riunioni.

Metodologia di lavoro

Il GdL prevede di mantenere il formato adottato, consistente nel tenere la riunione del GdL nel pomeriggio e organizzare un workshop aperto al pubblico (di norma con la partecipazione di portatori di interessi regionali) il secondo giorno. Il workshop ha lo scopo di

raccogliere idee e informazioni per il GdL e informare sulle istanze e i risultati del GdL, ma anche di coinvolgere alcuni stakeholder regionali influenti (istituzioni di ricerca, attori locali e regionali, settori economici, ecc.) in alcuni punti del dibattito.

Il GdL propone di aggiungere a tale formato anche un'escursione/viaggio tematico al fine di promuovere la conoscenza, il dibattito tecnico e lo scambio di buone pratiche tra i partecipanti.

Il GdL intende riunirsi due volte l'anno. Una riunione si terrà assieme alla Piattaforma PLANALP.